



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“S. EUFEMIA LAMEZIA”

ad Indirizzo Musicale

Via delle Nazioni 88046 Lamezia Terme (CZ)
Cod. Mecc. CZIC84900V - C.F. 82006440794
Tel. 0968/53141 - Fax 0968/53141
E_mail: czic84900v@istruzione.it
Pec: czic84900v@pec.istruzione.it
www.icseufemia.edu.it



MIUR
USR CALABRIA



UNIONE
EUROPEA

Prot.n.2509 del 30.05.2020

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE
ATTIVITA' DI
DIDATTICA A DISTANZA – All/2 Verbale dei Collegio docenti del 22/5/2020 e del
26.05.2020

VISTO il DL 22 dell' 8 aprile 2020, che all'art 2 comma 3 ha normato quanto già oramai divenuto prassi per i docenti dell'IC “S. Eufemia” ovvero che: *“in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione”*.

VISTA la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ed in particolare gli artt. 73 c.2-bis e 87 c.3-ter;

VISTO quanto convenuto sullo svolgimento del piano delle attività docenti e quanto deliberato nel corso dei consigli di classe e nelle interclasse sulla valutazione;

VISTA la nota MI 279/2020, ribadire che *“la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa”*

VISTA la nota MI 388 del 17 marzo 2020 che riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione: *“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”*.

VISTO il richiamo del PTOF 2019/22 al DLgs. 62/2017, *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*;

VISTA l'Ordinanza MIUR del 16/5/2020 reg. decreti n. 11 concernente *“la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti”*

RITENUTO che la valutazione formativa come deliberata dai docenti, anche in modalità sincrona e asincrona della Dad, debba avvalersi dei continui feedback forniti dagli studenti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche e delle video-lezioni, riducendo la distanza con il docente e moltiplicando le

occasioni di riscontro attraverso dialogo educativo e la restituzione degli elaborati, i cui “errori” non vanno considerati come elementi da sanzionare, quanto piuttosto elementi da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento, nell'ottica dell'autovalutazione e della partecipazione consapevole al processo di apprendimento, oggetto della valutazione quanto i risultati di apprendimento;

RITENUTO evidente che questa fase di emergenza spinga a forme di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6 DPR 275/1999) non solo sulle pratiche di didattica a distanza, ma anche sulla loro valutazione e, in generale, alla costruzione di un piano di coerenza fra le pratiche e le forme di valutazione, nelle more dell'approvazione da parte degli OOCC di uno specifico Regolamento di Valutazione, analogamente a quanto in uso anche in altri Istituti scolastici.

PRESO ATTO dell'ampio confronto avvenuto durante i consigli di aprile nonché i Dipartimenti della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria maggio 2020, che ha portato ad una preventiva condivisione delle tabelle di conversione docimologica, affinché il voto in sede di scrutinio di ciascuna disciplina non tenga solo conto della media aritmetica delle verifiche del secondo quadrimestre, ma anche dello strumento della rilevazione sistematica della partecipazione e della produzione cognitiva in didattica a distanza attraverso le forme che il singolo docente ha previsto nella rimodulazione degli obiettivi formativi;

CONSIDERATO compito delle Istituzioni scolastiche autonome valorizzare i soggetti in formazione, anche durante la sospensione delle attività didattiche in presenza, e che la garanzia di validità dell'AS 2019/20 non deve in alcun modo assumere il significato di disincentivo alla partecipazione e alla produzione cognitiva degli alunni.

APPLICATI gli art.li 2, 3,5,6 ed 8 dell'Ordinanza n.11 del 16/5/2020 e specificatamente compiuta la **rimodulazione** *“ degli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza imposte dalla contingenza sanitaria internazionale e individuate per ciascuna disciplina, i nuclei fondamentali e gli obiettivi di apprendimento non affrontati o che necessitano di approfondimento, da conseguire attraverso il piano di integrazione degli apprendimenti di cui all'articolo 6”* (art.2);

**I COLLEGI DOCENTI DEL 22 e del 26_MAGGIO 2020, CONVOCATI IN
REMOTO SU PIATTAFORMA GSUITE, in applicazione dell'art. 2 comma 2°
Decreto n.11 del 16/5/2020**

Condivisa l'esigenza di dotare i consigli di classe ed i docenti contitolari delle classi di uno strumento operativo per la raccolta delle evidenze valutative necessarie, da un lato, ad implementare la valutazione formativa e, dall'altro, a fornire l'architettura su cui costruire la valutazione sommativa al termine del percorso didattico di quest'anno, in attesa di più specifiche indicazioni ministeriali, nonché a conformarsi alle disposizioni di cui alla citata ordinanza n.11 del 16/5/2020 art. 3, 5 e 6;

INTEGRA

mediante il presente protocollo i criteri di valutazione dell'offerta formativa e del comportamento degli alunni già approvati nel PTOF.

A tal fine all'esito della rimodulazione degli obiettivi di apprendimento come previsto all'art. 2 e 5 dell'ordinanza n.11, in applicazione dell'art. 3, la valutazione sarà condotta ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo.

Gli alunni saranno ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo.

I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procederanno alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.

Gli alunni saranno ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernenti la certificazione delle competenze e si deroga all'articolo 4, commi

2 e 3 del predetto decreto.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo

all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Per gli alunni con disabilità certificata, DSA, BES, la valutazione verrà effettuata sulla base dei PEI e dei PDP come rimodulati sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza imposte dalla contingenza sanitaria internazionale e individuate per ciascuna disciplina, tenendo presente che per gli stessi il piano di apprendimento individualizzato integra il PDP per DSA e BES.

Per gli alunni ammessi alla classe intermedia successiva, con esclusione delle classi terminali (V primaria e III secondaria di I grado), in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo e secondo il presente protocollo, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. **Il piano di apprendimento individualizzato, redatto secondo lo schema approvato, è allegato al documento di valutazione finale.**

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individueranno le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriranno in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti. Le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiranno attività didattica ordinaria e avranno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020 integrando le attività del primo periodo didattico e comunque proseguiranno, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021. Le attività didattiche integrative saranno realizzate adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali da predisporre per l'a.s.2020/2021.

Pertanto ai fini della valutazione degli alunni, i docenti contitolari della classe ed il consiglio di classe tenuto conto di quanto sopra integrato, prenderà in considerazione la seguente dimensione valutativa e le griglie allegate.

1. Dimensione partecipativa che prende in esame indicatori qualitativi dell'agire dell'alunno nei suoi aspetti riferiti alle competenze di cittadinanza digitale e sociale funzionali alla didattica a distanza.

Essa descrive:

- PARTECIPAZIONE E IMPEGNO nelle attività sincrone (video/audiolezioni/chat) e alle attività asincrone (mail, forum, blog) nella sua dimensione qualitativa

2. Dimensione cognitiva e metacognitiva che prende in esame indicatori qualitativi dell'agire le discipline negli aspetti riferiti all'esecuzione delle consegne e dei lavori assegnati, delle verifiche e dei feedback in generale.

Essa descrive:

- ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE:
 - Presentazione del compito assegnato
 - Qualità del contenuto
 - Puntualità nelle consegne

Si raccomanda che, nella consapevolezza che alcuni studenti potrebbero avere difficoltà di accesso alle tecnologie, non si adotti una valutazione "sanzionatoria" bensì motivante e proattiva - così come si è sempre fatto - prediligendo il percorso che lo studente ha messo in atto, piuttosto che la prestazione sic et simpliciter. Tutto ciò che in questo periodo si osserva, sarà un elemento di valutazione che concorrerà alla valutazione globale. Sarà cura di ogni docente raccogliere tutti gli elementi che poi utilizzerà nella valutazione finale, comunicando sempre agli studenti il feedback su un prodotto o una prestazione richiesta.

Ciascun docente adeguerà la propria valutazione ai principi del presente protocollo, della normativa vigente come richiamata; terrà conto del miglioramento continuo degli apprendimenti attraverso il dialogo educativo, le verifiche ed altre forme di feedback, e fornirà agli alunni indicazioni finalizzate al recupero delle carenze, nonché alla valorizzazione della partecipazione e della produzione cognitiva e metacognitiva nell'ambito delle attività didattiche a distanza.

Nel mese di giugno, la valutazione formativa delle attività DaD sarà trascritta sul RE in forma di "voto unico", che scaturisce dalla media dei voti relativi ai quattro elementi di osservazione presenti nella "griglia DAD" che riguarderà la singola disciplina.

Il "voto unico" rappresenterà, pertanto, il risultato delle osservazioni/commenti dei docenti ai compiti assegnati agli alunni tramite la piattaforma e, allo stesso tempo, riguarderà criteri fondamentali della valutazione formativa, quali la partecipazione e l'impegno mostrati durante il periodo dello svolgimento della didattica a distanza.

Nello scrutinio di fine anno il CdC ed i docenti contitolari esprimeranno una valutazione collegiale sulla base del percorso svolto in presenza e del "voto unico" relativo all'andamento didattico e disciplinare durante la DaD, redigendo il piano di integrazione degli apprendimenti ed il piano individualizzato ove necessario al fine della consegna alle famiglie

INFANZIA. Per l'infanzia rimane valida la programmazione già approvata nel PTOF e le relative griglie di valutazione.

Il presente Protocollo, approvato ed allegato ai verbali dei Collegi docenti del 22.05.2020 e del 26/5/2020 costituendone parte integrante, è obbligatorio per procedere alla valutazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto delle delibere degli OOCC. e sarà reso pubblico con pubblicazione sul sito.

All/1 Griglie di Valutazione Scuola primaria

All/2 Griglie di Valutazione Scuola Secondaria di I grado

All/3 Griglia di valutazione del comportamento nella didattica a distanza

All/4 Griglia di valutazione elaborato esame di stato

All/5 Piano di integrazione degli apprendimenti/ piano individualizzato